



## La scelta della specie

*È il primo passo per realizzare un impianto che abbia prospettive di successo*

**PIANTE DIVERSE HANNO ESIGENZE CLIMATICHE E COLTURALI DIFFERENTI E SI SVILUPPANO IN MODO DIVERSO.**

La scelta della/e specie da coltivare deve essere il risultato della giusta valutazione dei seguenti parametri:

### 1. La definizione degli obiettivi da conseguire:

- produzione di legno da opera (preferibilmente per tranciatura o sfogliatura);
- produzioni secondarie e consociate (biomassa, frutti, funghi, miele...);
- beni e servizi non economici: protezione contro l'erosione, miglioramento ambientale e paesaggistico, incremento della fauna e della biodiversità.



### 2. La verifica delle condizioni aziendali:

- ubicazione, estensione, ordinamento produttivo;
- motivazioni, interessi e capacità imprenditoriali;
- attrezzature, risorse e mezzi finanziari;
- normative e regolamenti locali.

### 3. L'analisi delle condizioni ecologiche con particolare riferimento al:

- andamento climatico (piovosità e temperatura);
- tipo e caratteristiche dei suoli;
- morfologia dell'area di impianto;
- vegetazione esistente in situ e nei dintorni.

### 4. La scelta di adeguato materiale vivaistico:

- di idonea provenienza genetica;
- di idonee caratteristiche qualitative.

**SCEGLIERE BENE LE SPECIE DA UTILIZZARE SIGNIFICA INVESTIRE MEGLIO, RISPARMIARE TEMPO E RISORSE, GARANTIRE IL SUCCESSO DELL'IMPIANTO.**

## UN AIUTO ALLA SCELTA DELLA SPECIE

L'esame della vegetazione presente nelle vicinanze della località di impianto può essere di aiuto e guida nell'identificare alcune specie che meglio si prestano all'impianto in quella località. Lo schema sottostante fornisce delle indicazioni di massima.

SPECIE	VEGETAZIONE INDICE DI STAZIONE FAVOREVOLE	VEGETAZIONE INDICE DI STAZIONE SFAVOREVOLE
NOCE COMUNE E NOCE NERO	presenza di soggetti vigorosi di noce, sambuco nero, frassino, olmo, acero, arbusti calcicoli e rovo; presenza di <i>Arum</i> , mercuriale, ortica, aglio orsino	giunchi (indice di terreno compatto o di falda temporaneamente superficiale); brughiera, felce dei suoli acidi, molinia dei suoli umidi e compatti
CILIEGIO	querceti e faggete mesofili a melica e <i>Luzula nivea</i> o a caprifoglio; ontano, pioppo, frassino, nocciolo, <i>Sorbus aria</i> e ciavardello	<i>Deschampsia flexuosa</i> e <i>Vaccinium myrtillus</i> dei suoli secchi; <i>Luzula sylvatica</i> dei suoli secchi molto poveri
FRASSINO	equiseto, ortica, felce, ontano, pioppo e frassino vigorosi, menta acquatica, <i>Molinia coerulea</i>	<i>Deschampsia flexuosa</i> e <i>Vaccinium myrtillus</i> dei suoli secchi; <i>Luzula sylvatica</i> dei suoli secchi molto poveri; orniello, carpino nero, roverella
ACERO	carpino bianco, carpino nero, frassino, rovere, roverella, aceri, ontani bianco e nero, ligustro, fusaggine, corniolo	bagolaro, betulla, carpino bianco, castagno, ontano bianco e <i>Salix arenaria</i> dei terreni silicei
TIGLIO	presenza di soggetti di noce, sambuco nero, frassino, olmo, acero, arbusti calcicoli e rovo, vigorosi, presenza di <i>Arum spp.</i> , mercuriale, ortica, aglio orsino	<i>Deschampsia flexuosa</i> e <i>Vaccinium myrtillus</i> dei suoli secchi; <i>Luzula sylvatica</i> dei suoli secchi molto poveri; <i>Buxus sempervirens</i> , <i>Cotinus coggygia</i> , rosa canina, <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Festuca rubra</i> , <i>Nardus stricta</i>
ROVERE	castagno, roverella, rovere, betulla, pino silvestre, carpino bianco, ontano bianco, <i>Salix arenaria</i>	ontano, frassino, pioppo
FARNIA	pioppo, farnia, frassino, salici, betulla	<i>Deschampsia flexuosa</i> e <i>Vaccinium myrtillus</i> dei suoli secchi; <i>Luzula sylvatica</i> dei suoli secchi molto poveri; roverella, orniello, ciavardello, <i>Arbutus unedo</i> , <i>Phyllirea latifolia</i> , <i>Erica arborea</i> , <i>Rubia peregrina</i> , <i>Ruscus aculeatus</i>

**ATTENZIONE:** queste indicazioni non possono sostituire una corretta analisi ecologica dell'ambiente, svolta da personale qualificato, che valuti insieme le condizioni climatiche e pedologiche.